

l'Unità

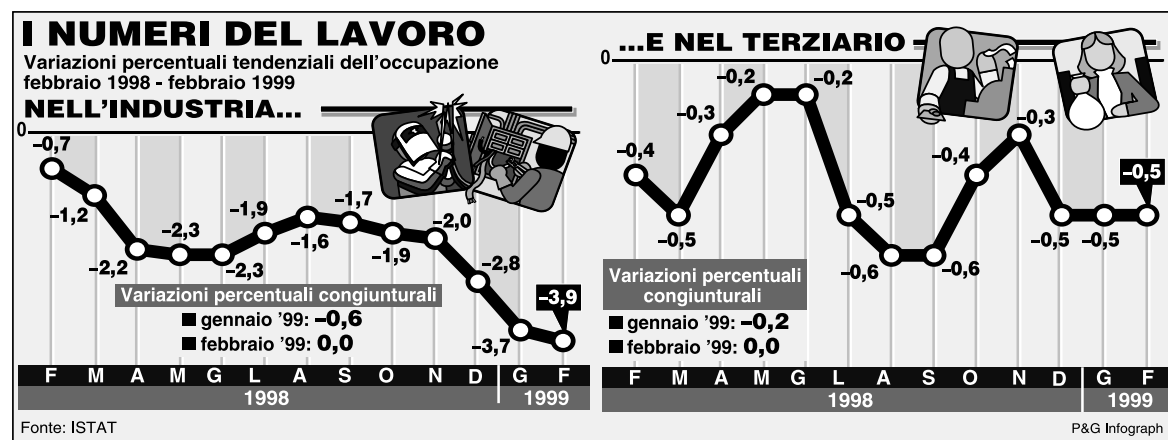
Grandi aziende, stop al calo del lavoro

A maggio l'inflazione è sotto controllo (+1,5%)

ROMA Si arresta l'emorragia di posti di lavoro nelle grandi imprese: a febbraio, l'Istat segnala un'annata nulla rispetto al mese precedente sia nel settore dell'industria che in quello dei servizi. Resta invece negativo il raffronto con febbraio del '98, con un -3,9% per l'industria e un -0,5% per i servizi. In termini assoluti, in un anno sono persi nella grande industria 33.000 posti di lavoro.

due mesi dell'anno, la variazione media dell'occupazione, rispetto al corrispondente periodo del '98, si mantiene tuttavia sul terreno negativo (-3,8%). Al netto dei lavoratori in cassa integrazione, l'indice Istat presenta a febbraio una variazione positiva dello 0,3% ed una tendenziale di -4,2%. Nello stesso mese, il ricorso alla cassa integrazione mostra un aumento complessivo del 27,7% rispetto a un anno prima, inferiore, comunque, al gennaio scorso soprattutto alle punte dei mesi di dicembre e novembre '98. Nel primo bimestre dell'anno, la variazione media è stata pari a -4,2% per l'occupazione al netto della cig e a

+28,1% per le ore di cassa integrazione guadagnata. A parità di giorni lavorativi rispetto a febbraio '98, le ore effettivamente lavorate per dipendente, al netto della cig, hanno mostrato una variazione tendenziale di -3,5%. L'incidenza delle ore straordinarie è anch'essa diminuita, passando in un anno dal 5,0% al 3,9%. La retribuzione lorda media per dipendente, al netto della cig, è aumentata a febbraio dell'1,9%, contro il +2,4% della media di periodo. Infine, il costo medio per dipendente, sempre al netto della cig, è aumentato a +0,8%, contro una media di periodo pari a +1,2%. Intanto l'inflazione è ferma



Fonte: ISTAT

Mercati imprese

Tute blu, imprese pronte a «stringere»

Lo dichiara Federmeccanica dopo l'incontro con Bassolino

ROMA Venerdì 28 maggio il ministro Bassolino potrebbe convocare congiuntamente sindacati e industriali per la stretta finale sul contratto dei meccanici. L'incontro che il ministro del Lavoro ha avuto ieri sera con i vertici di Confindustria e Federmeccanica porta in questa direzione. A confermarlo è il direttore generale di Federmeccanica, Michele Figuratì, al termine del colloquio durato circa un'ora e mezza al quale hanno partecipato il vicepresidente di Confindustria, Carlo Callieri, e il presidente di Federmeccanica, Andrea Pininfarina.

to già analizzato con il sottosegretario Viviani», ha detto Figuratì. E sulla base di questa ulteriore esposizione degli industriali, il ministro incontrerà domani i sindacati. «Se si verificherà che ci sono le condizioni - ha proseguito Figuratì - si definiranno modi e tempi del negoziato. La nostra opinione è che non si debba perdere altro tempo e si debba tentare al più presto un approfondimento verso la soluzione della vertenza. Quindi subito dopo l'assemblea generale di Confindustria di giovedì si potrebbe iniziare la stretta finale». Nell'incontro sono stati affrontati tutti gli aspetti del negoziato, quindi anche - anzi, soprattutto - i nodi che per i sindacati debbono

essere necessariamente sciolti perché si arrivi all'intesa. Salario, Rsu, riduzione d'orario: «Abbiamo espresso la nostra posizione - ha concluso il direttore generale di Federmeccanica - Mi sembra comunque difficile che questa sia la bozza d'intesa definitiva». Una frase un po' sibillina se non altro perché non si comprende bene se riferita alle proposte degli industriali stessi o al tentativo di avvi-

namento da parte del ministro. Del resto, nella mattinata a Torino, Andrea Pininfarina aveva ribadito all'assemblea dell'Amma - l'associazione delle imprese meccaniche del capoluogo piemontese - le posizioni che Federmeccanica aveva più volte espresso. In particolare sulla riduzione d'orario. «Le imprese non sono in grado e non intendono appesantire la situazione dei costi e della competitività del prodotto addestando ulteriori richieste di riduzioni d'orario - ha detto - La nostra posizione non vuole mettere in discussione il protocollo del luglio '93, ma semplicemente dare una risposta di merito ad una rivendicazione sindacale che, pur non essendo in contrasto con il quadro delle regole, è del tutto incompatibile con il contesto economico generale del settore». Se è questo, quel che ha ripetuto ieri sera al ministro Bassolino, forse Figuratì ha ragione nel considerare «non definitiva» la «bozza». Quanto alla «stretta finale», anche per Pininfarina è possibile. La spinta in più verrebbe dall'atto terroristico che ha stroncato la vita di Massimo D'Antona. «Non escludo che dal punto di vista politico - ha dichiarato a Torino - il ritorno in discussione non vuole mettere in discussione il protocollo del luglio '93, ma semplicemente dare una risposta di merito ad una rivendicazione sindacale che, pur

Sul contratto bancari documento dell'Abi

Incontro tra le parti rinviato a oggi

ROMA Arriva il documento Abi che riassume i lunghi giorni di trattativa, e ci sono alcuni passi in avanti che fanno intravedere lo spazio per chiudere il contratto prima delle ferie. L'incontro previsto per ieri è slittato a oggi a causa della trattativa in corso alla Banca di Roma sull'affidamento del sistema informatico, ma l'Abi ha consegnato a Fabi, Falci Fiba Fisa, Uilca e Sinfub un documento in cui mette nero su bianco le sue proposte. Alcune posizioni specie sull'area contrattuale, sui quadri direttivi sono più vicine a quelle sindacali. Rimane ancora tutto da superare lo scoglio della parte economica e degli automatismi. Il contratto si applicherà alle

banche e alle controllate «che svolgono attività creditizia, finanziaria o strumentale». L'Abi propone un doppio regime per separare nuovi e vecchi assunti, ai quali la differenza di trattamento economico verrà conservata come assegno «ad personam». Contrari i sindacati. Le attività cui applicare specifiche regole «in tema di orario inquadramenti e trattamenti tabellari» sono tutte da discutere. Il direttore centrale dell'area sindacale e del lavoro dell'Abi Giancarlo Durante sostiene che nel corso della trattativa del credito le parti «hanno posto in essere una serie di atti che debbono essere considerati come un'unica fattispecie a formazione progressiva».

AZIONI					
Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARCIA	0,26	1,18	0,24	0,27	500
ACO NICOLAY	2,37	-1,25	1,94	2,47	4459
ACQUE POTAB	4,15	-	3,50	5,37	8022
AEDS	7,84	-2,00	6,38	9,72	15291
AEDS RNC	5,18	-0,74	4,15	6,82	10018
AEM	1,99	-0,55	1,89	2,38	3863
AEROP ROMA	6,12	1,09	6,13	7,65	11931
ALITALIA	2,83	-1,87	2,77	3,55	5524
ALLEANZA	10,71	-2,46	8,34	12,93	20904
ALLEANZA RNC	6,89	-1,47	6,10	7,72	13356
ALLIANZ SUB	9,56	-6,78	8,43	10,75	18683
AMGA	0,82	0,77	0,81	1,22	1600
ANSALDO TRAS	1,27	1,36	1,20	1,65	2484
ARQUATI	1,13	3,20	1,02	1,29	2153
ASSITALIA	5,02	0,42	4,69	5,77	9778
AUSILIARE	3,36	-	3,36	3,36	6596
AUTO MI	6,34	1,23	4,41	6,29	12175
AUTOGRILL	9,89	-0,63	8,79	10,21	19095
AUTOSTRAD	5,53	-1,27	5,09	8,03	12708
B AGR MANT W	0,88	1,44	0,85	1,37	0
B AGR MANTOV	11,46	-3,44	11,54	14,98	22350
B DES-BR R99	1,64	-	1,63	2,00	3181
B DESIO-BR	3,07	-	3,06	3,64	5923
B FIDURAM	5,52	-0,43	5,05	6,67	10657
B INTESA R	4,87	0,08	4,08	5,59	9486
B INTESA R W	0,47	-0,26	0,45	0,60	0
B INTESA RNC	2,30	-0,60	2,11	2,73	4486
B INTESA W	1,10	0,82	0,81	1,25	0
B LEGNANO	6,04	1,33	4,96	7,03	11836
B LOMBARDO	12,70	-1,18	11,50	14,25	24596
B NAPOLI	1,19	0,75	1,10	1,42	2300
B NAPOLI RNC	1,16	-1,19	1,07	1,30	2196
B ROMA	1,46	1,44	1,24	1,60	2806
B SARDEG RNC	16,32	0,94	13,28	17,27	31491
B TOSCANA	4,29	1,90	3,86	4,92	8289
BASSETTI	6,39	-	4,94	6,77	12363
BASTOGI	0,07	2,89	0,06	0,07	131
BAYER	37,80	0,53	30,37	40,79	73133
BAYERSCH	4,56	2,64	4,18	5,63	8723
BCA CARRIGE	8,53	1,56	7,52	9,91	16474
BCO CHIAVARI	3,35	3,08	2,84	3,74	6469
BEGHELLI	1,90	2,04	1,84	2,22	3634
BENETTON	1,83	0,47	1,41	1,94	3712
BIM	4,34	-3,34	3,45	6,61	8419
BIM W	0,85	1,20	0,64	0,88	0
BINDA	0,02	-	0,02	0,02	36
BNA	2,45	0,16	1,29	2,47	4744
BNA PRIV	1,22	-1,06	0,81	1,23	2355
BNA RNC	0,89	-1,57	0,72	0,98	1737
BNL	3,10	-2,52	2,46	3,56	6968
BNL RNC	2,73	-1,62	2,01	3,18	5296
BOERO	7,49	-	6,00	7,49	14503
BON FERRAR	8,20	4,46	7,50	8,70	15882
BONAPARTE	0,39	-0,96	0,40	0,57	774
BONAPARTE R	0,24	-0,22	0,23	0,26	489
BONAPARTE RNC	10,67	-1,11	9,38	12,26	20918
BROSCHI	0,17	1,58	0,18	0,28	340
BROSCHI W	0,04	7,06	0,04	0,06	0
BUFFETTI	4,09	1,06	2,86	4,71	9033
BULGARI	5,79	0,23	4,50	5,96	11192
BURGO	6,24	1,68	4,82	6,78	12115
BURGO P	7,95	-	6,82	9,39	15393
BURGO RNC	7,40	-	6,37	7,50	14385
C CAFFARO	0,96	-3,08	0,96	1,26	1880
C CAFFARO RIS	1,10	-4,76	1,11	1,27	2143
CALCEMENTO	1,03	0,10	0,97	1,21	1998

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
CALP	2,89	-2,67	2,59	3,23	5625
CALTAGIR RNC	0,88	-	0,80	0,93	1712
CALTAGIRONE	0,95	0,21	0,86	0,98	1838
CAMPFI	1,84	2,79	1,60	1,95	3509
CARRARO	4,85	4,57	4,01	5,09	9339
CASTELGARDEN	4,57	0,13	2,72	4,56	8831
CEM AUGUSTA	1,79	-	1,59	1,81	3485
CEM BARLETTA	3,15	-	2,72	3,35	6086
CEM BARLETTA RNC	3,40	7,94	3,00	4,00	6583
CEMENTIR	2,92	-2,74	2,67	3,09	5650
CEMENTIR RNC	0,98	0,72	0,77	1,01	1878
CENTENAR ZIN	0,13	-	0,12	0,16	250
CIGA	0,67	-0,48	0,61	0,71	1291
CIGA RNC	0,87	0,81	0,74	0,89	1685
CIR	1,17	3,35	0,88	1,16	2254
CIR RNC	0,95	2,47	0,85	1,04	1832
CIRIO	0,53	0,87	0,51	0,64	1017
CIRIO W	0,18	-3,40	0,17	0,28	0
CLASS EDIT	8,21	2,61	2,13	9,83	15897
CM	2,34	0,30	2,16	2,97	4586
COFIDE	0,51	4,05	0,48	0,71	984
COFIDE RNC	0,48	4,43	0,46	0,66	940
COMAU	3,29	2,30	2,17	3,27	6324
COMIT	7,04	-2,00	5,26	7,84	13707
COMIT RNC	5,72	-1,24	4,37	6,00	21174
COMPART	0,67	6,34	0,54	0,81	1278
COMPART RNC	0,58	4,94	0,54	0,67	1112
CR BERGAM	18,13	2,66	15,40	19,79	35188
CR FOND	2,37	0,98	2,00	2,80	4647
CR VALT 00 W	3,91	-1,36	3,81	4,14	0
CR VALT 01 W	4,35	0,28	4,19	4,43	0
CR VALTE	9,63	1,24	8,56	10,70	18731
CREDEM	2,89	-1,50	2,50	3,04	5524
CREMONINI	2,39	-0,87	2,06	2,88	4622
CRESPI	1,64	0,62	1,58	1,88	3154
CSP	4,60	0,26	4,38	5,50	8922
CUCURINI	0,79	5,05	0,68	0,99	1513
D DALMINE	0,23	-0,84	0,21	0,27	438
DANIELI	5,97	1,07	4,75	6,33	11546
DANIELI RNC	2,77	2,48	2,54	3,40	3321
DANIELI W	0,55	-2,50	0,45	1,14	0
DANIELI W3	0,60	-4,92	0,57	0,74	0
DE FERRARI	1,86	-3,12	1,80	2,01	3648
DE FERRARI RNC	4,17	-1,82	3,78	4,25	8080
DEROMA	5,50	0,66	5,26	6,60	10642
DUCATI	2,97	2,13	2,68	2,94	5689
E EDISON	8,34	-1,37	8,21	11,69	18183
EMAK	2,12	7,07	1,87	2,17	4051
ENI	5,99	-0,52	5,10	6,31	11596
ERG	2,82	-0,77	2,67	3,30	5487
ERSONE	30,83	0,13	30,51	39,22	59869
ESAFTE	1,98	0,25	1,93	2,27	3628
ESPRESSO	14,26	5,36	7,89	14,06	27220
F FALCK RIS	7,00	-3,43	6,60	7,46	13556
FIAT	6,47	-1,96	6,47	7,50	12530
FIAT RNC	3,56	-	2,82	3,72	6893
FIAT PRIV	3,10	1,64	2,63	3,38	5950
FIAT RNC R	1,52	0,40	1,36	1,86	2933
FIN PART	1,61	-0,06	1,46	1,91	3125
FIN PART P	0,57	-0,56	0,50	0,64	1107
FIN PART P1	0,30	1,72	0,29	0,38	574
FIN PART P2	0,38	3,08	0,34	0,42	723
FIN PART W	0,05	3,85	0,05	0,09	0
FINARTE ASTE	1,84	-1,02	1,04	1,89	3656
FINCASA	0,22	4,76	0,21	0,26	425
FINMECC RNC	0,71	0,69	0,61	0,83	1384

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
FINMECC W	0,05	2,25	0,04	0,08	0
FINMECCANICA	0,89	1,00	0,77	1,11	1720
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	0,00	-	0,00	0
FOND ASS	4,85	-0,94	4,21	5,51	9480
FOND ASS RNC	3,60	-2,78	3,10	4,35	7007
GABETTI	1,33	-1,55	1,21	1,45	2606
GABRIOLI	0,92	-	0,80	1,19	1777
GEFRAN	3,20	-2,74	3,11	3,57	6157
GEMINA	0,55	0,83	0,53	0,65	1099
GEMINA RNC	0,68	-	0,65	0,76	1509
GENERALI	34,81	-1,05	33,41	40,47	67324
GENERALI W	40,20	0,12	38,54	46,48	0
GEWISS	17,41	-0,59	15,60	19,47	34104
OLDMEISTER	3,01	-0,53	2,79	3,26	5917
GIM	0,94	2,82	0,73	0,98	1794
GIM RNC	1,14	1,24	1,12	1,83	2231
GIM W	0,02	-1,48	0,02	0,15	0
GRANDI VIAGG	0,02	1,10	0,06	1,16	1766
HDP	0,63	3,08	0,53	0,70	1221
HDP RNC	0,46	0,85	0,44	0,53	894
IORA PRESSE	1,98	-1,00	1,92	2,32	3849
IFI PRIV	13,06	-0,04	12,04	17,11	25334
IFIL	33,03	1,62	2,88	3,91	6454
IFIL R W 99	0,55	1,90	0,51	1,06	0
IFIL RNC	2,18	3,36	1,93	2,53	4184
IM METANOP	1,05	0,67	0,88	1,07	2031
IMMAGI	6,48	1,98	5,79	7,11	12549
INTEGRA RNC	0,77	0,96	0,80	1,00	1461
IMPREGILO W1	0,39	-0,44	0,38	0,46	0
IMPREGILO W2	0,74	0,90	0,63	0,85	1431
INEX	2,31	1,24	1,94	2,70	4496
INEX RNC	0,75	1,21	0,53	0,80	1457
INTER RNC	0,56	4,67	0,44	0,59	1094
INTERPUMP	4,12	-0,96	3,72	4,37	7972
IPIL	1,70	-	1,48	1,71	3282
IRCE	3,91	-0,43	3,74	4,72	7913
IST CR FOND	8,40	-1,75	8,13	11,00	16265
ITALCEM	11,49	0,40	8,04	11,53	22108</